

UGUAGLIANZA DI GENERE e DISCRIMINAZIONE

Che cos'è una discriminazione?

E' discriminazione qualsiasi atto, patto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole discriminando i lavoratori in ragione del sesso. E' discriminazione indiretta ogni trattamento pregiudizievole conseguente alla adozione di criteri che svantaggino in modo proporzionalmente maggiore i lavoratori dell' uno o dell' altro sesso e che riguardino i requisiti non essenziali allo svolgimento dell' attività lavorativa.

Discriminazione nell' accesso al lavoro

- Se un modello di assunzione contiene domande sullo stato di gravidanza, sullo stato di famiglia, sulle intenzioni per il futuro, DEVI SAPERE che ciò è vietato dalla legge.
- Se all'atto dell'assunzione si è invitati a sottoscrivere dimissioni in bianco, a sottoporsi ad un test di gravidanza, DEVI SAPERE che ciò è vietato dalla legge.
- Se all' atto dell' assunzione si richiedono determinati requisiti, quali ad esempio: altezza minima stabilita in modo uguale per uomini e donne, particolari capacità di forza fisica, DEVI SAPERE che si tratta di requisiti sospetti e occorrerà dimostrare che sono essenziali per lo svolgimento del lavoro e che forse si è vittima di una discriminazione sessuale.

Discriminazioni sul luogo di lavoro

- Se lavori part-time ma non ti viene riconosciuto un avanzamento di carriera;
- Se il tuo percorso di carriera è più lungo e incontri un tetto di cristallo;
- Se ti attribuiscono una qualifica inferiore a parità di mansioni dei colleghi maschi;
- Se percepisci una retribuzione inferiore a parità di inquadramento con i colleghi maschi;

Questo è un argomento che io stessa affronterei ogni giorno perché non è una cosa da sottovalutare.

Durante il mio percorso in stage mi sono trovata ad assistere ad una piccola ma significativa discriminazione.

Per quanto gli uomini possono essere più forti di noi donne sotto vari aspetti, anche noi donne lo possiamo essere. Si pensa sempre che il maschio sia il "braccio forte" ma sinceramente non la penso così, le donne sono forti.

Durante lo stage ho vissuto molto questa situazione e vorrei raccontarla appunto per far capire quanto la donna è sottovalutata.

In ufficio eravamo in 5: io, la responsabile e 3 impiegati di cui due donne e un maschio. Un giorno bisognava spostare degli scatoloni da un ufficio all'altro. Questi scatoloni pesavano. La responsabile chiese a noi se potevamo spostarli. L'impiegato subito disse che non era un lavoro per noi donne, che spostare degli scatoloni pesanti era un lavoro solamente da maschio. Così inizio a "insultare" noi donne dicendo che noi siamo state create solo per stare in casa a pulire e tante altre cose. Così noi, guardandolo male, allibite dalle cose che aveva detto lo lasciammo andare da solo. Dopo neanche dieci minuti, salì da noi in ufficio e con un' faccia triste ci disse che quei scatoloni così pesanti lui da solo, non era riuscito a spostarli. Noi lo guardammo dicendogli che noi non l'avremmo aiutato perché si era comportato male. Dopo vari discorsi, io e un'altra impiegata scendemmo a spostare quei scatoloni. In quindici minuti erano sistemati tutti nell'altro ufficio. L'impiegato ci rimase male e si scusò per aver detto quelle cose.

E' un piccolo esempio, ma da questo piccolo esempio si può arrivare a dire o a fare tanto di più. Io personalmente "odio" questa discriminazione. E' vero, ci sono lavori che possono fare solo donne o lavori che possono fare solo uomini, ma perché bisogna partire prevenuti? Spostare uno scatolone pesante è da uomo ma perché una donna non ci deve riuscire? Perché fare l'estetista deve essere solo un lavoro da donna?

Sono queste cose che ai giorni d'oggi passano inosservate davanti alle facce dei responsabili d'azienda. E non sono solo questi i motivi ma anche tanti altri dove le donne vengono escluse dal lavoro.

Infine, penso solamente che bisognerebbe pensare che tutti siamo uguali senza distinzioni di sesso e soprattutto di razza.